



www.ducaticlubtorino.com

INFORMATIVA STATUTO SOCIALE

del

DUCATI CLUB TORINO

Rev. 000 del 12/2007

Data inizio validità: 01 gennaio 2008

Soci Fondatori

- **Carmelo Carpenzano, nato a SIRACUSA (SR), il 15.07.1972,
cod. fisc. CRPCML72L15I754C**
- **GIANLUCA MONGIOVI', nato a VITTORIA (RG) , il 07.02.1972,
cod.fisc. MNGGLC72B07M088E**

Ducati Club Torino

Statuto Sociale

ARTICOLO 1) DENOMINAZIONE

1.1) E costituita un'associazione sportiva dilettantistica senza scopo di lucro denominata "ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA DUCATI CLUB TORINO", in sigla denominata anche più brevemente come "A.S.D.C.T.".

ARTICOLO 2) SEDE

2.1) L'Associazione ha sede nella Repubblica Italiana, nel comune di Nichelino (TO), in Via Belfiore n°10.

2.2) L'Associazione ha facoltà di istituire delle sezioni nei luoghi che riterrà più opportuni al fine di meglio raggiungere gli scopi sociali.

ARTICOLO 3) DURATA

3.1) L'Associazione ha durata illimitata.

ARTICOLO 4) NATURA E CARATTERISTICHE

4.1) L'Associazione è un ente non commerciale ed ha carattere assolutamente apolitico ed aconfessionale. È espressamente escluso ogni fine di lucro e non possono essere distribuiti, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione.

4.2) Qualora la gestione sociale generasse utili gli stessi devono essere reinvestiti nella stessa Associazione per il perseguimento esclusivo dell'attività sportiva e delle finalità e scopi sociali come oltre indicati. In caso di scioglimento l'eventuale patrimonio esistente sarà devoluto ad altre associazioni sportive senza scopo di lucro come meglio indicato all'Articolo 23).

4.3) Nell'organizzazione della propria struttura , l'Associazione si ispira ai seguenti principi:

- Eleggibilità degli organi amministrativi;
- Voto singolo di cui all'art. 2532, secondo comma, del codice civile;
- Sovranità dell'Assemblea dei soci, associati o partecipanti;
- Idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci o rendiconti;
- Disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo;
- Espresa esclusione della temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

ARTICOLO 5) FINALITA' E SCOPO



www.ducaticlubtorino.com

5.1) L'Associazione si propone la promozione e lo sviluppo di attività sportive nel campo motociclistico ed in altri sport; essa inoltre può anche svolgere attività ricreative per il tempo libero, compresa la formazione di gruppi sportivi e l'organizzazione e la gestione di impianti sportivi di qualunque genere e specie.

5.2) L'Associazione aderisce e si conforma alle norme ed alle direttive del CONI e delle Federazioni Sportive nazionali ad essa affiliate, enti di cui riconosce lo Statuto ed i regolamenti.

5.3) L'Associazione si propone di:

- Riunire tutti coloro che amano lo sport e promuovere un'attività di propaganda per la sua effettiva e pratica diffusione.
- Diffondere, specie tra i giovani, la cultura e la passione per lo sport mediante l'istituzione di corsi sotto la guida di propri istruttori, anche non Associati dell'Associazione stessa.
- Organizzare campionati, gare, incontri ed ogni altra manifestazione a carattere sportivo dilettantistico.
- Favorire ed organizzare la partecipazione dei propri Associati a manifestazioni sportive dilettantistiche regionali, nazionali ed internazionali.

5.4) L'Associazione si propone anche di incoraggiare, supportare e coordinare le attività sportive, culturali e sociali degli Associati.

5.5) L'Associazione può svolgere, a mezzo dei propri legali rappresentanti, qualunque altra attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, nonchè compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale e finanziaria che siano ritenute necessarie ed utili alla realizzazione degli scopi sociali.

ARTICOLO 6) LINGUA UFFICIALE

6.1) La lingua ufficiale dell'Associazione è l'italiano.

ARTICOLO 7) ASSOCIATI

7.1) Possono fare parte dell'Associazione, previa decisione del Consiglio Direttivo adottata secondo le modalità previste dal successivo Articolo 8), in qualità di Soci Fondatori o di Soci Onorari le persone fisiche e/o le persone giuridiche che per la loro attività sportiva siano interessati all'attività dell'Associazione stessa.



www.ducaticlubtorino.com

7.2) L'ammissione è in ogni caso subordinata all'assenza di condanne penali per delitti dolosi e di pene che comportino l'interdizione dai pubblici uffici nonchè all'assenza di provvedimenti disciplinari in campo sportivo, sociale e civile in genere.

7.3) Gli Associati si distinguono nelle seguenti categorie: "Soci Fondatori", "Soci Onorari", "Soci Ordinari" e "Soci Accompagnatori". Tutti gli Associati, qualunque sia la categoria di appartenenza, hanno uguali diritti e doveri, compreso il diritto di voto e di elettorato precluso ai soli Soci Accompagnatori di cui al punto 7.6).

7.4) Sono "Soci Fondatori" i soggetti che hanno partecipato formalmente all'atto costitutivo dell'Associazione. Essi hanno i medesimi diritti ed i medesimi doveri dei Soci Ordinari.

7.5) Sono "Soci Onorari" i soggetti che, anche in assenza dei requisiti previsti al sopra riferito punto 7.1), a completa discrezione del Consiglio Direttivo, per meriti personali, per particolari benemerienze procuratesi verso l'Associazione o per particolari qualità e competenze possedute, hanno contribuito o comunque possono contribuire, in misura determinante, al perseguimento degli scopi sociali dell'Associazione. Essi hanno i medesimi diritti ed i medesimi doveri dei Soci Ordinari, ma sono esentati dal versamento della quota associativa.

7.6) Sono "Soci Accompagnatori" i soci che, in possesso dei requisiti previsti al sopra citato punto 7.2), pur non essendo in possesso di alcun motoveicolo intendono ugualmente partecipare alla vita sociale dell'Associazione. Essi sono tenuti al versamento di una quota associativa per un importo pari alla metà di quella versata dai soci indicati ai punti 7.4) e 7.5) ma non hanno diritto di voto e di elettorato in seno all'assemblea dei soci.

7.7) Sono "Soci Ordinari" tutti coloro che, non rientrando in nessuna delle altre sopra indicate categorie di Associati, essendo in possesso di un motociclo nonchè dei requisiti previsti al sopra riferito punto 7.2), sono stati ammessi a far parte dell'Associazione successivamente alla sua costituzione.

7.8) La qualità di Associato non è trasmissibile, nemmeno per mortis causa.

7.9) Nel caso in cui l'Associato non fosse una persona fisica, bensì fosse una persona giuridica, un ente pubblico e/o privato (soggetti non persone fisiche che nel seguito del presente Statuto saranno fra loro cumulativamente indicati come "Enti Associati"), tutti i



www.ducaticlubtorino.com

diritti e tutti gli obblighi di Associato, ivi inclusi quelli espressamente indicati nel presente Statuto, spetteranno a ciascuno di detti Enti Associati che potrà esercitarli esclusivamente a mezzo dei propri legali rappresentanti muniti dei necessari poteri. Pertanto, detti diritti ed obblighi non si trasmetteranno in alcun modo ai singoli membri degli Enti Associati stessi, fermo restando che i singoli membri degli Enti Associati medesimi, qualora abbiano i requisiti previsti dal presente Statuto, potranno, su personale richiesta, essere ammessi, in proprio, a far parte dell'Associazione.

ARTICOLO 8) AMMISSIONE DEGLI ASSOCIATI

8.1) Per entrare a far parte dell'Associazione è necessario rivolgere apposita istanza al Consiglio Direttivo, debitamente corredata dalla documentazione comprovante la sussistenza dei requisiti necessari per conseguire la qualifica di Socio Ordinario, secondo le modalità operative che verranno fissate con apposito regolamento dal Consiglio Direttivo, nel rispetto di quanto previsto dal presente Statuto.

8.2) Il Consiglio Direttivo, valutata la documentazione prodotta, delibera in ordine all'ammissione del richiedente nella sua prima riunione dalla data in cui è pervenuta la richiesta.

8.3) Entro trenta giorni dalla comunicazione dell'ammissione da parte del Consiglio Direttivo, il nuovo Associato dovrà provvedere al versamento della quota associativa.

8.4) Il Consiglio Direttivo si riserva la facoltà di respingere per validi e comprovati motivi la domanda di iscrizione, dandone per iscritto comunicazione all'interessato. La decisione del Consiglio Direttivo è in ogni caso inappellabile.

ARTICOLO 9) DIRITTI DEGLI ASSOCIATI

9.1) L'Associazione è fondata sul rispetto del principio e delle regole di democrazia interna in ossequio ai principi di cui al superiore art. 4).

9.2) Gli Associati, qualunque sia la categoria di appartenenza, hanno diritto a: Conseguire la tessera personale d'iscrizione all'Associazione; distinguersi come facenti parte dell'Associazione; partecipare a tutte le manifestazioni organizzate dall'Associazione, nel rispetto degli appositi regolamenti che, di volta in volta, verranno redatti dal Consiglio Direttivo per la miglior gestione delle manifestazioni stesse; partecipare, con diritto di proposta e di voto e di elettorato attivo all'Assemblea degli Associati, nel rispetto di quanto indicato nel



www.ducaticlubtorino.com

presente Statuto e con le limitazioni previste per i soci di cui al superiore punto 7..).

9.3) Tutti gli Associati (hanno) con diritto al voto possono esercitare tale facoltà solo se in regola con le quote associative. La regolarità della propria posizione amministrativa deve essere fatta valere dall'Associato prima dell'inizio dell'Assemblea.

9.4) L'Associazione riconosce e garantisce l'uniformità del rapporto associativo e delle modalità associative, volte a garantire l'effettività del rapporto, escludendo, altresì, espressamente, la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

ARTICOLO 10) OBBLIGHI DEGLI ASSOCIATI

10.1) Gli Associati hanno l'obbligo di: versare puntualmente la quota associativa e qualunque contributo annuale ordinario e/o straordinario; partecipare attivamente alla vita dell'Associazione, prestando, a titolo completamente gratuito, la loro fattiva collaborazione per la miglior riuscita delle iniziative dell'Associazione; osservare il presente Statuto, tutte le deliberazioni e tutti i regolamenti dell'Associazione; non perseguire scopi contrari al presente Statuto; non svolgere attività che siano comunque idonee a creare turbative o danno all'Associazione.

10.2) Ogni Associato resta in proprio pieno ed unico responsabile delle proprie iniziative e/o azioni ancorchè assunte e/o compiute nell'ambito delle attività dell'Associazione, salvo che abbia agito in conformità ad apposite istruzioni dell'Associazione stessa. Resta comunque libera ed impregiudicata ogni eventuale azione che l'Associazione voglia intraprendere per la tutela dei propri interessi.

ARTICOLO 11) PERDITA DELLA QUALITÀ DI ASSOCIATO

11.1) La qualità di Associato si perde: per recesso volontario dell'Associato o per esclusione.

ARTICOLO 12) RECESSO VOLONTARIO DELL'ASSOCIATO

12.1) Ogni Associato può recedere in qualsiasi momento dall'Associazione, previa comunicazione scritta diretta all'Associazione.

12.2) Il recesso, salvo quanto qui di seguito indicato, ha effetto nel momento in cui la relativa comunicazione perviene all'Associazione. Nel caso in cui l'Associato recedente



www.ducaticlubtorino.com

ricopra una carica nell'ambito dell'Associazione, il recesso non avrà effetto fino a quando non si sia compiuta la procedura prevista dal presente Statuto per la sua sostituzione.

12.3) In ogni caso, l'Associato receduto resta comunque obbligato al pagamento di tutte le quote associative maturate fino al momento in cui ha efficacia il recesso.

12.4) L'Associato non ha diritto in nessun caso alla restituzione della quota associativa e/o dei contributi straordinari versati, né ad alcuna altra somma o prestazione da parte dell'Associazione.

ARTICOLO 13) ESCLUSIONE DELL'ASSOCIATO

13.1) Ogni Associato può essere escluso dall'Associazione con apposita deliberazione presa dal Consiglio Direttivo, a maggioranza dei votanti, qualora ricorra almeno una delle seguenti cause di esclusione: perda i requisiti previsti dall'Articolo 7) del presente Statuto e che gli hanno consentito di entrare a far parte dell'Associazione; venga meno anche ad uno solo degli obblighi previsti dall'Articolo 10) del presente Statuto.

13.2) Dell'avvenuta esclusione dovrà essere data apposita comunicazione motivata all'interessato.

13.3) L'Associato escluso, non appena a conoscenza dell'avvenuta esclusione, deve restituire immediatamente la tessera personale d'iscrizione all'Associazione e deve cessare immediatamente di fare direttamente od indirettamente uso del nome dell'Associazione.

ARTICOLO 14) FONDO COMUNE

14.1) Agli effetti fiscali, l'Associazione è equiparata agli enti non commerciali.

14.2) Il patrimonio dell'Associazione è costituito da un fondo comune che è formato da: dalle quote associative, dai contributi annuali ordinari e/o straordinari versati dagli Associati, dagli eventuali utili o avanzi di gestione, dalle eventuali riserve, dai liberi contributi degli Associati e di terzi (siano essi sponsor, soggetti privati o Enti pubblici o privati), dai beni mobili o immobili dell'Associazione, dai beni acquistati con i fondi di cui sopra (che dovranno essere inerenti allo scopo ed alle finalità dell'Associazione), dalle sottoscrizioni, dalle sovvenzioni di privati e/ o Enti pubblici, da qualunque altro bene che sia legittimamente pervenuto nella titolarità dell'Associazione.

14.3) I singoli Associati non possono chiedere la divisione del fondo comune, né pretendere la quota in caso di recesso.



www.ducaticlubtorino.com

14.4) È fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati nonchè fondi, riserve o capitale durante la vita dell' Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

ARTICOLO 15) QUOTA ASSOCIATIVA

15.1) L'ammontare della quota associativa è fissato di anno in anno da apposita delibera del Consiglio Direttivo.

15.2) Il pagamento della quota associativa sarà possibile anche tramite assegno bancario, bonifico bancario o altra forma equipollente.

15.3) È espressamente esclusa la trasmissibilità della quota associativa e/o di qualsivoglia contributo versato all'Associazione.

ARTICOLO 16) GESTIONE DEL FONDO COMUNE E RENDICONTO ANNUALE

16.1) L'esercizio dell'Associazione si chiude il 31 Dicembre di ogni anno. Il primo esercizio si chiuderà il 31 Dicembre 2006.

16.2) Entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura di ogni esercizio, il Consiglio Direttivo dovrà redigere un rendiconto dell'esercizio, redatto secondo corretti principi contabili e sottoporlo all'approvazione dell'Assemblea degli Associati che dovrà essere convocata entro e non oltre 6 (sei) mesi dalla chiusura di ogni esercizio.

ARTICOLO 17) ORGANI

17.1) Sono organi essenziali e obbligatori dell' Associazione: l'Assemblea degli Associati; il Consiglio Direttivo; il Presidente; il Vice-Presidente ed il Tesoriere.

ARTICOLO 18) ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

18.1) L'Assemblea degli Associati (nel seguito del presente Statuto indicata anche come "Assemblea"), organo deliberante, è sovrana ed è costituita dalla generalità dei soci.

18.2) Possono partecipare all'Assemblea tutti gli Associati, siano essi Soci Fondatori, Soci Onorari, Soci Ordinari o Soci Accompagnatori, oltre a tutti gli Organi dell'Associazione.

18.3) L'Assemblea è convocata a cura del Consiglio Direttivo, su iniziativa del Presidente o quando ne facciano espressa richiesta motivata almeno tre membri del Consiglio Direttivo o almeno un terzo degli Associati. In quest'ultimo caso, l'Assemblea dovrà essere convocata entro e non oltre due mesi dalla richiesta. In ogni caso, l'Assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio, ai sensi dell'Articolo



www.ducaticlubtorino.com

16) del presente Statuto.

18.4) L'avviso di convocazione dell'Assemblea deve essere inviato a tutti gli Associati ed a tutti i membri del Consiglio Direttivo, con qualunque mezzo idoneo ad assicurare l'effettivo ricevimento da parte di ogni singolo destinatario dello stesso, almeno quindici giorni prima della riunione. Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea dovranno essere precisati il luogo, il giorno e l'ora in cui si terrà l'Assemblea nonché l'elenco degli argomenti posti all'ordine del giorno della stessa. Nell'avviso di convocazione potranno essere indicati anche il luogo, la data e l'ora della seconda convocazione dell'Assemblea stessa, qualora nella prima convocazione non fosse raggiunto il quorum costitutivo previsto dal presente Statuto.

18.5) Ogni Associato può delegare altri Associati a partecipare, in sua vece all'Assemblea, mediante una delega scritta da lui appositamente sottoscritta, che dovrà restare depositata agli atti dell'Associazione, con le seguenti limitazioni: possono essere delegati esclusivamente altri Associati e non terzi non facenti parte dell'Associazione, non possono essere conferite deleghe a coloro che ricoprono una o più cariche nell'Associazione né a Soci Accompagnatori, ogni Associato non potrà essere portatore di più di una delega.

18.6) Sono, in ogni caso valide le Assemblee anche se non convocate nel modo sopra indicato, qualora alle stesse siano presenti, in proprio od in forza di regolari deleghe, tutti gli Associati nonché, in proprio, il Presidente dell'Associazione e l'intero Consiglio Direttivo.

18.7) L'Assemblea è presieduta dal Presidente od in caso di sua assenza, dal Vice Presidente se nominato e/o presente; in caso di assenza anche di quest'ultimo, dal membro più anziano del Consiglio Direttivo o, in mancanza, da chi verrà designato, a maggioranza dei voti dei presenti, dall'Assemblea stessa.

18.8) Il Presidente provvede a nominare, seduta stante, un Segretario dell'Assemblea. Il Segretario dell'Assemblea deve redigere il verbale della riunione che dovrà essere sottoscritto, per approvazione, dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario stesso.

18.9) L'Assemblea, ancorchè unica ed unitaria, si può riunire in sessione ordinaria od in sessione straordinaria secondo la natura degli argomenti posti all'ordine del giorno della stessa. L'Assemblea è riunita in sessione straordinaria ogni volta in cui si debbano presentare al Consiglio Direttivo deliberazioni relative alla modifica di uno o più punti del presente Statuto o deliberazioni relative allo scioglimento e/o alla devoluzione del patrimonio dell'Associazione



www.ducaticlubtorino.com

stessa. L'Assemblea è riunita in sessione ordinaria in ogni altro caso.

18.10) In particolare, l'Assemblea in sessione ordinaria ha le seguenti competenze: approva il rendiconto annuale di gestione; delibera su ogni altro argomento che il Consiglio Direttivo riterrà di sottoporle che non sia di competenza dell'Assemblea in sessione straordinaria, elegge i membri del Consiglio Direttivo.

18.11) L'Assemblea, sia in sessione ordinaria, sia in sessione straordinaria, in prima convocazione, è validamente costituita quanto siano presenti in proprio, od in forza di regolari deleghe, più della metà degli Associati. Qualora nella prima convocazione dell'Assemblea non si raggiungesse il suddetto quorum costitutivo, l'Assemblea, sia in sessione ordinaria sia in sessione straordinaria, potrà tenersi in seconda convocazione, se tale seconda convocazione era stata prevista nell'avviso di convocazione di cui al punto 18.4) del presente Statuto. L'Assemblea, sia in sessione ordinaria, sia in sessione straordinaria, in seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti.

18.12) L'Assemblea in sessione ordinaria, sia in prima sia in seconda convocazione, delibera col voto favorevole della maggioranza semplice degli Associati aventi diritto al voto presenti (in proprio o per delega).

18.13) L'Assemblea in sessione straordinaria, sia in prima sia in seconda convocazione, delibera col voto favorevole della maggioranza di 2/3 (due terzi) degli Associati aventi diritto al voto presenti (in proprio o per delega).

18.14) Ogni Associato, a qualsivoglia categoria di Associati appartenga, con l'esclusione dei Soci Accompagnatori ha diritto ad un solo voto.

18.15) Il Presidente dell'Assemblea dirige e regola lo svolgimento dell'Assemblea ed assicura il regolare svolgimento della stessa. Il medesimo Presidente stabilisce, di volta in volta, le modalità con cui dovranno svolgersi le votazioni.

ARTICOLO 19) CONSIGLIO DIRETTIVO

19.1) L'Associazione è retta da un Consiglio Direttivo composto da 7 (sette) membri scelti esclusivamente tra gli Associati con diritto di elettorato attivo e passivo. Essi sono nominati per la prima volta all'atto della costituzione della presente Associazione da parte degli stessi Soci Fondatori.

19.2) I membri del Consiglio Direttivo restano in carica due anni, ad eccezione del primo consiglio che resta in carica tre anni, e sono rieleggibili.



www.ducaticlubtorino.com

19.3) Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente dell'Associazione.

19.4) All'interno del Consiglio Direttivo, se verrà ritenuto opportuno, potranno essere attribuite, ai singoli Consiglieri, con delibera del Consiglio Direttivo stesso, particolari compiti e/o cariche, quali, ad esempio, la carica di Segretario e la carica di Tesoriere. I singoli compiti e poteri che si riconnettono a dette cariche verranno, di volta in volta, determinati dal Consiglio Direttivo in sede di nomina di tali cariche, con la precisazione che, coloro che dovessero rivestire dette cariche potranno essere dotati della legale rappresentanza dell'Associazione avanti tutti i terzi ed in giudizio, coi relativi poteri di firma inerentemente e limitatamente a tali compiti. Il Consiglio Direttivo potrà altresì, con propria delibera, attribuire particolari compiti e/o mansioni ad altri Associati relativamente ad incarichi che richiedano particolare competenza o fiducia.

19.5) Il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti e poteri: ha il potere di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione; elegge il Presidente, il Vice-Presidente ed il Tesoriere; realizza gli scopi sociali, ponendo in essere ogni iniziativa, atto o attività necessaria o utile; assume ogni deliberazione relativa al conseguimento degli scopi dell'Associazione come indicati dal presente Statuto; fissa le direttive per l'attuazione dei compiti statutari, ne stabilisce le modalità di esecuzione e ne controlla l'attuazione; emana tutti i regolamenti previsti dal presente Statuto e/o tutti i regolamenti che riterrà necessari; tiene i registri ed i libri sociali obbligatori per disposizione di legge; predispone i progetti di bilancio preventivo e consuntivo, il rendiconto finanziario e lo stato patrimoniale da proporre all'Assemblea degli Associati; determina l'ammontare della quota associativa; delibera in merito all'ammissione dei nuovi Associati sia quali Soci Onorari sia quali Soci Ordinari o Soci Accompagnatori; delibera in merito all'esclusione degli Associati, nei casi previsti dal presente Statuto; stabilisce le prestazioni di servizi agli Associati ed ai terzi e le relative norme e modalità di erogazione; ove necessario nomina e revoca dirigenti, funzionari, impiegati ed emana ogni provvedimento riguardante il personale nel rispetto delle norme di legge; delibera su qualsivoglia altra materia che la legge od il presente Statuto rimettano alla sua competenza.

19.6) Il Consiglio Direttivo è convocato, a cura del Presidente dell'Associazione, su propria iniziativa o quando ne faccia espressa richiesta motivata almeno tre membri del Consiglio Direttivo stesso. In quest'ultimo caso, il Consiglio Direttivo dovrà essere convocato entro e non oltre venti giorni dalla richiesta.

19.7) In ogni caso, il Consiglio Direttivo deve essere convocato almeno ogni semestre solare.



www.ducaticlubtorino.com

19.8) L'avviso di convocazione del Consiglio Direttivo deve essere inviato a tutti i membri dello stesso, con qualunque mezzo idoneo ad assicurare l'effettivo ricevimento da parte di ogni singolo destinatario almeno 10 (dieci) giorni prima della riunione. Nell'avviso di convocazione di cui sopra dovranno essere precisati il luogo, il giorno e l'ora in cui si terrà la riunione nonché l'elenco degli argomenti posti all'ordine del giorno della stessa.

19.9) Sono, in ogni caso valide le riunioni del Consiglio Direttivo anche se non convocate come sopra indicato, qualora alle stesse siano presenti, in proprio, tutti i membri del Consiglio Direttivo stesso, ivi incluso il Presidente.

19.10) La riunione presieduta dal Presidente o in caso di sua assenza, dal Vice Presidente se nominato e/o presente; in caso di assenza anche di quest'ultimo, dal membro più anziano del Consiglio Direttivo stesso.

19.11) Il Presidente provvede a nominare, seduta stante, un Segretario della riunione stessa. Il Segretario della riunione deve redigere il verbale della stessa che dovrà essere sottoscritto, per approvazione, dal Presidente e dal Segretario.

19.12) Il Consiglio Direttivo regolarmente costituito può validamente deliberare su qualunque argomento qualora sia presente, in proprio, almeno quattro dei membri che compongono il Consiglio Direttivo stesso, computando nel conteggio anche il Presidente.

19.13) Le deliberazioni sono validamente assunte con la maggioranza semplice dei membri presenti, computando nel conteggio anche il Presidente. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta.

19.14) La carica di membro del Consiglio Direttivo non è retribuita.

ARTICOLO 20) IL PRESIDENTE

20.1) Il Presidente dell'Associazione è il legale rappresentante della stessa, ad ogni effetto di legge, avanti a tutti i terzi ed in giudizio e firma in rappresentanza dell'Associazione medesima.

20.2) Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra uno dei membri del Consiglio stesso. Il primo Presidente dell'Associazione è nominato all'atto della costituzione della presente Associazione.

20.3) Il Presidente dell'Associazione resta in carica per due anni, ad eccezione del primo Presidente che resta in carica tre anni, ed è rieleggibile.

20.4) Qualora, nel corso del suo mandato, il Presidente non possa o non voglia continuare a



www.ducaticlubtorino.com

ricoprire detta carica, il Consiglio Direttivo provvederà alla sua sostituzione, scegliendo, con propria deliberazione, un nuovo Presidente dell'Associazione fra i membri del Consiglio Direttivo stesso. Il nuovo Presidente dell'Associazione in tal modo nominato resterà in carica fino alla naturale scadenza del mandato del Presidente sostituito.

20.5) Il Presidente dell'Associazione, oltre a quanto sopra indicato, ha i seguenti compiti, poteri e prerogative: convoca e presiede il Consiglio Direttivo; coordina l'attività dell'Associazione; dà concreta esecuzione alle deliberazioni adottate dal Consiglio Direttivo e/o dall'Assemblea; in casi di urgenza, può prendere decisioni di competenza del Consiglio Direttivo, salvo sottoporre le decisioni stesse al Consiglio Direttivo nella prima adunanza successiva, per ottenerne la ratifica.

20.6) In caso di sua assenza e/o impedimento il Presidente è sostituito dal Vice-Presidente.

20.7) La carica di Presidente dell'Associazione non è retribuita.

ARTICOLO 21) IL VICE-PRESIDENTE

21.1) Il Vice-Presidente dell'Associazione sostituisce il Presidente nelle sue funzioni in caso di impedimento e/o assenza di quest'ultimo.

21.2) Il Vice-Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra uno dei membri del Consiglio stesso. Il primo Vice-Presidente dell'Associazione è nominato all'atto della costituzione della presente Associazione.

21.3) Il Vice-Presidente dell'Associazione resta in carica per due anni, ad eccezione del primo Vice-Presidente che resta in carica tre anni, ed è rieleggibile.

21.4) Qualora, nel Corso del suo mandato, il Vice-Presidente non possa o non voglia continuare a ricoprire detta carica, il Consiglio Direttivo provvederà alla sua sostituzione, scegliendo, con propria deliberazione, un nuovo Vice-Presidente dell'Associazione fra i membri del Consiglio Direttivo stesso. Il nuovo Vice-Presidente dell'Associazione in tal modo nominato resterà in carica fino alla naturale scadenza del mandato del Vice-Presidente sostituito.

21.5) La carica di Vice-Presidente dell'Associazione non è retribuita.

ARTICOLO 22) IL TESORIERE

22.1) Il Tesoriere è eletto dal Consiglio Direttivo tra uno dei membri del Consiglio stesso. Il primo Tesoriere dell'Associazione è nominato all'atto della costituzione della presente Associazione.

22.2) Il Tesoriere dell'Associazione resta in carica per due anni, ad eccezione del primo Tesoriere che resta in carica tre anni, ed è rieleggibile.



www.ducaticlubtorino.com

22.3) Qualora, nel Corso del suo mandato, il Tesoriere non possa o non voglia continuare a ricoprire detta carica, il Consiglio Direttivo provvederà alla sua sostituzione, scegliendo, con propria deliberazione, un nuovo Tesoriere dell'Associazione fra i membri del Consiglio Direttivo stesso. Il nuovo Tesoriere dell'Associazione in tal modo nominato resterà in carica fino alla naturale scadenza del mandato del Tesoriere sostituito.

22.4) Il Tesoriere dell'Associazione, ha i seguenti compiti, poteri e prerogative: controlla e segue la gestione amministrativa e finanziaria e ne riferisce al Consiglio Direttivo; redige una relazione ai rendiconti annuali da sottoporre al Consiglio Direttivo; riscuote le quote associative, i contributi ordinari e straordinari.

22.5) La carica di Tesoriere dell'Associazione non è retribuita.

ARTICOLO 23) SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

23.1) Lo scioglimento dell'Associazione è decisa dall'Assemblea degli Associati in sessione straordinaria, nel rispetto di quanto previsto dall'Articolo 18), che disporrà sulla devoluzione del patrimonio della stessa Associazione nel rispetto delle norme di legge e, sentito il parere delle Autorità preposte, disporrà in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo del patrimonio sociale.

23.2) La destinazione del patrimonio sociale dovrà avvenire in favore di altra Associazione sportiva dilettantistica senza fine di lucro che persegue finalità analoghe e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

23.3) In nessun caso l'eventuale residuo attivo potrà essere distribuito direttamente o indirettamente agli Associati.

23.4) Le passività esistenti e tutti gli impegni verso i terzi devono essere soddisfatte prioritariamente dal fondo comune.

23.5) L'Assemblea nominerà anche uno o più liquidatori che si occuperanno di attuare tutte le procedure di liquidazione secondo le norme di legge.

ARTICOLO 24) MODIFICHE ALLO STATUTO

24.1) Il presente Statuto potrà essere modificato esclusivamente con apposita deliberazione assunta dall'Assemblea degli Associati in sessione straordinaria, nel rispetto di quanto previsto dall'Articolo 18) del presente Statuto.



www.ducaticlubtorino.com

24.2) Il verbale della suddetta riunione in sessione straordinaria potrà anche non essere redatto da un Notaio, purchè sia comunque redatto nel rispetto di quanto previsto dal presente Statuto.

ARTICOLO 25) RINVIO

25.1) Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto, si applicheranno le vigenti disposizioni di legge in materia.